TORINO
Anno 78 Num. 206
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 48-143 al n. 48-149

LA STAMPA

LUNEDI'
24 Luglio 1944-XXII
Edizione GIORNO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
GALLERIA DE «LA STAMPA»

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 18 - Pubblicità economiche condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-397): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 260 - telefoni 63-425 - 63-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 120, Semestre L. 65, Trimestre L. 35. Estero: Anno L. 225, Semestre L. 115, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compreso l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145, Semestre L. 75, Trimestre L. 40 Estero: Anno L. 288, Semestre 135, Trimestre 69. — C.C.P. N. 2/1350.

L'ispezione di Mussolini alle nostre Unità in Germania

Il Duce fra i soldati della "San Marco,, pronti alla partenza per il fronte italiano

La rassegna dei reparti con a fianco il Maresciallo Graziani - Appassionate parole del Capo alle truppe perfettamente addestrate e armate coi mezzi bellici più moderni

Berlino, 24 luglio.

Sull'ispezione compiuta dal Duce alle truppe italiane in addestramento in Germania il *D.N.B.* ha diramato la seguente corrispondenza di un suo inviato speciale:

Come due mesi or sono, ci trovammo ancora in un campo di addestramento tra prati, boschi, villaggi e laghi.

Sulle ampie strade marciano fin dalle primissime ore del mattino colonne di soldati italiani con i loro automezzi, le loro nuove armi, il loro moderno equipaggiamento. Prima della partenza per il fronte italiano essi vogliono dimostrare ancora una volta al Duce e al Maresciallo Graziani quanto hanno appreso durante il periodo del loro addestramento in Germania. In occasione della nostra ultima visita, queste unità italiane stavano ancora addestrandosi. Oggi esse hanno completato la loro istruzione e sono diventate truppe preparatissime per essere impiegate al fronte.

Dopo che il Duce, accompagnato dal Maresciallo Graziani, ha lasciato il suo treno speciale ed ha scambiato cordiali parole con gli ufficiali germanici e italiani e con i diplomatici che gli si sono fatti incontro per salutarlo, l'autocolonna si mette in movimento e conduce Mussolini al campo di manovra.

Qui il Duce passa in rivista i reggimenti schierati della Divisione San Marco.

Il Duce sale, poscia, su un podio pavesato con bandiere italiane e germaniche e con appassionate parole ricorda ai soldati la sua prima visita loro fatta ed afferma che il loro atteggiamento, il loro spirito ed il loro addestramento, in queste ultime otto settimane, si son fatti ancora migliori e più unitari.

Esprime, poi, agli istruttori germanici i ringraziamenti suoi e del popolo italiano per lo spirito di cameratismo e la capacità dimostrata nel preparare i reparti italiani ai prossimi cimenti.

Successivamente, il Duce parla alle truppe degli avvenimenti svoltisi in Italia dall'epoca della sua ultima visita a questo campo di addestramento militare.

Il Duce si reca, poi, ad ispezionare un battaglione di fanteria sul piede di guerra. Le truppe, pronte all'impiego, dimostrano un elevatissimo grado di addestramento e si schierano con le armi e i mezzi ausiliari più moderni, per i quali sia il Duce che il Maresciallo Graziani esternano sempre più vivi sentimenti di compiacimento.

Il Duce passa, quindi, in rivista le formazioni salutato alla voce dai soldati.

Mussolini si porta, poi, ad un altro lato del vasto campo, ove, in un gruppo di ufficiali, viene informato dal Maresciallo Graziani sull'andamento del periodo di addestramento.

Sempre entusiasticamente acclamato, Mussolini percorre, poi, in automobile il fronte delle varie formazioni che si stanno disponendo a far ritorno ai loro accantonamenti.

L'entusiasmo dei soldati lo accompagna finchè, col suo seguito, egli raggiunge il treno speciale col quale prosegue nel suo viaggio.

Filo spinato a protezione di una zona anticarro sul fronte occidentale. (Weltbild).

I labari di combattimento ai Gruppi d'assalto della G. N. R.

Quartier Gen., 24 luglio.

A Milano sono convenuti i gruppi d'assalto della G.N.R. *Mussolini, Roma, Puntida,* il battaglione motociclisti e il battaglione paracadutisti. Ai reparti schierati il Comandante generale della G.N.R. ha consegnato i labari di combattimento. Alla manifestazione, improntata a una severa austerità militare, hanno presenziato le autorità cittadine e una larga rappresentanza delle forze armate germaniche. Assisteva anche una grande folla che ha vivamente applaudito i reparti legionari.

Il generale Ricci, rivolgendosi ai legionari, ha portato loro il saluto del Duce e ha espresso la sua soddisfazione per l'efficenza dei reparti e per lo spirito che li anima, sicura conferma della volontà di riscossa della parte eletta del popolo italiano, pronta a ritornare al combattimento a fianco dei camerati germanici. Dopo la consegna dei labari i gruppi d'assalto e i battaglioni hanno sfilato davanti al comandante generale e alle autorità e, attraverso le vie centrali della città, hanno fatto ritorno ai loro accantonamenti. Ovunque la popolazione li ha fatti segno ad entusiastiche acclamazioni.

Il governo fantasma polacco vorrebbe discutere con Stalin

Lisbona, 24 luglio.

Il capo del governo polacco di Londra Mikolaizik è pronto a recarsi in qualunque momento a Mosca per discutere il problema delle relazioni russo-polacche personalmente con il maresciallo Stalin, afferma l'agenzia *Reuter*.

Mikolaizik ritiene, infatti, che la necessità di raggiungere un simile accordo diventa sempre più urgente e che la cosa migliore per arrivare ad una intesa soddisfacente sarebbe un colloquio o più colloqui cuore a cuore con Stalin. Resta a vedere, conclude l'agenzia britannica, se il desiderio di Mikolaizik, del quale questi ha messo a parte a più riprese Roosevelt e Churchill, verrà accolto da Mosca.

Riunione a Madrid del Consiglio Supremo dell'Esercito

Madrid, 24 luglio.

Sotto la presidenza del ministro dell'esercito, generale Asensio, si è riunito a Madrid il Consiglio Supremo dell'Esercito.

I colloqui, in merito ai quali non è stato pubblicato nessun comunicato, sono terminati sabato.

Dichiarazioni di Koiso sugli obbiettivi nipponici

Tokio, 24 luglio.

Nella prima intervista della stampa, concessa subito dopo la sua nomina a Primo Ministro, il generale Koiso ha dichiarato che la politica di guerra nipponica non subirà alcun mutamento, anche col nuovo Gabinetto. Riferendosi alla politica estera, il Primo Ministro ha detto che il Giappone rinforzerà ulteriormente i legami con la Germania per il raggiungimento dei comuni obiettivi bellici.

Circa la politica interna, Koiso ha dichiarato che due provvedimenti del Governo saranno fondamentali: primo, il rafforzamento dello spirito combattivo; secondo, l'elevamento della produzione industriale. Koiso ha sottolineato che in tempi di crisi nazionale, una forte, fedele unità è un merito nazionale del popolo nipponico, perchè dove c'è una forte unità c'è anche un forte spirito combattivo.

Il tenente generale Kongo Hoda è stato nominato ispettore generale dell'istruzione militare al posto del nuovo ministro della guerra, maresciallo Sugiyama.

La lotta a Guam prosegue accanita

Tokio, 24 luglio.

I combattimenti nell'isola di Guam continuano accaniti. La guarnigione giapponese, quantunque numericamente inferiore, ha opposto una decisa resistenza alle forze nemiche sbarcate, eseguendo numerosi contrattacchi. Il nemico ha subito gravi perdite.

Il maltempo continua ad ostacolare le operazioni in Normandia

I germanici profittano di un'altra giornata di calma e rettificano il loro schieramento a sud di Maltot

Fronte Occid., 24 luglio.

Dopo 47 giorni di combattimenti senza tregua svoltisi sull'insanguinata terra di Normandia, dall'altro ieri le affiatate fanterie delle due parti hanno potuto finalmente sostare.

Il maltempo continua ad impedire lo svolgimento delle operazioni in grande stile, paralizzando non solo l'attività dell'aviazione, ma anche riducendo al minimo quella delle truppe di terra. Ieri infatti, tanto gli anglo-americani che i tedeschi si sono accontentati, in generale, di effettuare degli attacchi di ricognizione.

Nel settore a sud di Caen, i germanici hanno alquanto rettificato il loro fronte sulla due rive dell'Orne. Nel quadro di questa azione essi hanno occupato nuove posizioni a sud di Maltot, abbandonando St. André agli inglesi. Le forze della Wehrmacht si trovano alla periferia meridionale di questa località, dove le loro posizioni vanno dai sobborghi settentrionali di Saint Martin, verso il nord, fino a raggiungere l'altura 73, che si trova sempre fermamente in mani tedesche.

Non è improbabile però una vasta ripresa dell'attività combattiva, particolarmente a est dell'Orne, dove il Comando alleato ha ammassato nove divisioni e truppe motorizzate.

Nella regione di Saint Lô-Périers i nordamericani hanno continuato a fare largo uso delle artiglierie pesanti. Puntate offensive di reparti germanici hanno portato alla cattura di numerosi prigionieri.

Nella scorsa notte un convoglio tedesco, partito da un porto occidentale del canale della Manica, ha raggiunto senza subire perdite, una isolata costiera orientale. Tutti i tentativi di disturbo effettuati dalla marina e dall'aviazione nemiche sono stati respinti.

In un commento all'attuale fase delle operazioni, il critico militare del D.N.B., M. Hallensleben, rileva come i germanici diano un'importanza sempre maggiore al fronte ovest, rispetto agli altri settori della guerra, abbiano ottenuto il successo di frenare l'impeto offensivo delle truppe d'invasione, togliendo loro gran parte dello slancio e quasi tutta la libertà di movimento.

Hallensleben afferma quindi: «Nell'attuale sviluppo della lotta si vede apparire nettamente la tendenza del Comando tedesco miranate a rafforzare i fronti dell'Est e Sud in secondo piano, per dare la massima importanza all'Ovest, e questo viene messo in risalto dal fatto impressionante che in Normandia i tedeschi contengono ancora le 45 divisioni di Montgomery, mentre un tentativo di sfondamento operato dagli inglesi su un settore estremamente ristretto, ad oriente ed a sud-est dell'Orne, con l'impiego di dodici divisioni e di mille carri armati, non li ha portati, malgrado i grandi sacrifici di sangue, che alla conquista di alcuni villaggi distanti dalle loro posizioni di partenza di appena qualche chilometro.

«I germanici hanno perso, è vero, Caen e St. Lô. Essi potranno forse perdere ancor di più, ma riusciranno però sempre ad impedire al nemico di conquistare quelle libertà di movimento alla quale anela.

«Ed i germanici, che fino ad ora non hanno impiegato che una piccola parte delle loro forze, hanno raggiunto il loro scopo».

A questa esatta valutazione della situazione tedesca degli avvenimenti sul fronte normanno fa riscontro il malcontento che continua a serpeggiare tra le file degli alleati. Mentre le perdite sanguinose continuano ad impressionare l'opinione pubblica anglo-americana, mentre una sempre maggiore perplessità si diffonde, e risulta dai giornali, per la lentezza delle operazioni, si aggiunge una un senso di sfiducia e di scontento per la brutalità ed i metodi di guerra che le truppe combattenti adoperano in Normandia.

Particolarmente significativo in proposito è il servizio che il corrispondente del Daily Express, Allan Moorehead, ha inviato da Caen al suo giornale:

«L'insieme della città ed i suoi sobborghi sono stati «liberati», ma ci si chiede, passando per le vie della città, che cosa significa questa «liberazione», poichè i quartieri operai e commerciali non sono nel loro insieme che un «cimitero della vita normale». Le bombe hanno talmente trasformato l'aspetto della città che tutti i legami che univano Caen al suo passato sono stati spezzati in un colpo solo. E questo vale non solo per Caen, ma per tutte le località che sono state attraversate dagli alleati. Non esistono quasi più vestigia storiche e quasi tutte le caratteristiche della cultura sono scomparse.

Londra sotto i «V 1»

Situazione seria e difficile

Il Sottosegretario al Ministero degli Interni teme l'estendersi dell'azione all'Inghilterra del nord

Stoccolma, 24 luglio.

Secondo una notizia diffusa dalla *United Press* e riprodotta dal giornale *Nya Dagligt Allehanda*, un'ondata ininterrotta di bombe «Robot» si è abbattuta sabato e ieri mattina sui territori inglesi della Manica, dove i danni causati sono considerevoli.

Il giornale svedese *Afton Bladet* ha da Londra che il bombardamento della capitale si è intensificato, dopo giovedì. In un distretto rurale le bombe «Robot» hanno danneggiato quasi 2000 case delle 6000 esistenti. Questa notizia che è stata data nel corso di una conferenza municipale, può essere considerata come ufficiale.

Frattanto le autorità britanniche incominciano a preoccuparsi di un eventuale estendersi dei bombardamenti. A quanto informa il *Daily Mail*, il Sottosegretario di Stato parlamentare al Ministero degli Interni, Ellen Wilkinson, in un discorso tenuto a Manchester davanti ad operai della difesa, ha messo in guardia la popolazione dell'Inghilterra settentrionale dalle bombe volanti. Egli ha dichiarato di non aver assolutamente l'intenzione di propagare del timore, ma che bisogna tenere presente che la bomba volante si trova nello stadio delle sue prime prove. Non si conosce ancora il raggio di azione dei «V 1» e questo fatto rende molto nervosa la popolazione inglese.

Ellen Wilkinson ha detto quindi di aver avuto l'occasione di vedere le bombe al momento del loro arrivo.

«Senza lasciarsi sviare — ha affermato il Sottosegretario di Stato — esse continuano la loro traiettoria e vedendole si ha l'impressione che nulla possa competere con una simile arma. Quel che incide sui nervi della popolazione dell'Inghilterra è questa atmosfera dell'inevitabile che circonda i "V 1"».

Per quel che riguarda il pericolo che questa nuova arma tedesca rappresenta per la Gran Bretagna, Wilkinson ha dichiarato: «Credetemi, a Londra la situazione è seria e difficile. Non servirebbe a nulla misconoscere i fatti. Gli operai civili della difesa della capitale e la popolazione stanno attraversando il momento più duro della loro prove. Durante il giorno tutti stanno con le orecchie tese e la notte non è più possibile fare un sonno ininterrotto. Questo vale non solo per Kent e, da una parte, per alcune regioni della Contea del Kent e di altre Contee».

Interessanti considerazioni sui «V 1» vegono fatte dal settimanale spagnolo *Mundo*. In esso si dice che se pure non sono ancora del tutto conosciuti i terribili effetti della nuova arma, si può tuttavia affermare che essa ha avuto come primo risultato quello di trasformare sensibilmente il piano alleato d'invasione. Eisenhover, infatti, è stato costretto a trasportare gran parte delle sue forze e del materiale destinato all'invasione in altre regioni dell'Inghilterra.

Tornando ai giornali londinesi questi ammettono esplicitamente come in seguito all'azione dei «V 1» su Londra le deficienze dell'organizzazione londinese relativa allo sfollamento siano apparse in tutte la loro gravità, una cinquantina di bambini, tra l'altro, sono stati smarriti dai parenti o dagli incaricati preposti al movimento.

DOPO I FATTI DEL 20 LUGLIO

Tutte le energie germaniche ancora più tese verso la lotta

Un proclama di Guderian all'Esercito - I nuovi compiti di Himmler in Patria preparano l'atmosfera e anticipano l'ora del grande attacco

Berlino, 24 luglio.

Il generale Guderian, Capo di Stato Maggiore dell'esercito, dopo aver letto ieri alla radio tedesca l'ordine del giorno indirizzato il 21 luglio dal Führer all'esercito tedesco ha pronunziato la seguente allocuzione:

«Alcuni ufficiali isolati, che si trovavano in parte fuori servizio, avevano perso il coraggio ed avevano preferito, per viltà e debolezza, prendere la strada della vergogna anzichè quella del dovere e dell'onore che è la sola permessa ad un soldato degno di questo nome.

«L'esercito si è epurato ed ha espulso i cattivi elementi. Su tutti i fronti e nelle retrovie, si lavora febbrilmente per la vittoria. Il popolo e l'esercito si serrano, fermamente uniti, dietro il Führer.

«Il nemico si è sbagliato quando ha creduto di poter contare su una scissione fra i generali dell'esercito.

«Io garantisco al Führer e al popolo tedesco la ferma unione di tutti i generali, di tutti gli ufficiali e di tutti i soldati che perseguiranno nell'unico fine, quello di riportare la vittoria, osservando quanto così sovente ripetutoci dal generale Feld Maresciallo von Hindenburg: «La fedeltà è l'essenza dell'onore».

«Viva la Germania ed il nostro Führer Adolfo Hitler!

«Ed ora, ai combattimenti».

Nel passare in rassegna il quadro generale della guerra, Martin Hallensleben, critico militare del «D.N.B.», constata che l'attentato consumato il 20 luglio potrebbe essere il segnale che pone termine allo stato di attesa qui si era volutamente posto l'Alto Comando tedesco, il quale ora svilupperà una energia che sorprende quanti vivono fuori dei confini del Reich.

Si può essere certi che Himmler saprà risolvere, così come è avvenuto per l'organizzazione delle S.S., il problema che riguarda l'avviamento oculato ed intelligente delle riserve verso il fronte.

«Tutto ciò prova che il comando tedesco cercherà una volta di più di orientare la sua tattica nel senso della difensiva — conclude Hallensleben — e questo egli può permettersi perchè si vede oggi nettamente sino a qual punto gli avvenimenti del 20 luglio abbiano saputo riconfortare l'esercito, l'aviazione e la marina da guerra. Vale la pena di sottolineare in questa occasione che l'autore dell'attentato, il conte Stauffenberg, faceva parte precisamente del settore incaricato dello smilitarizzato delle riserve».

Anche la stampa berlinese nella visione retrospettiva degli avvenimenti si sofferma ampiamente sul fatto che il fallimento del crimine che avrebbe dovuto condurre alla rovina la Germania, ha avuto, invece, l'effetto di concentrare le forze tedesche e di purificare la volontà di vittoria del Reich.

Il *Voelkischer Beobachter* tratta l'argomento sotto il titolo: «Ed ora avanti con tutte le nostre forze», mentre la *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive: «Il termine "nazionale" riunisce tutto ciò che contribuisce a vincere la guerra. Il complotto contro la forza bellica ha unicamente scatenato tutte le forze e le riserve nazionali. Ciò riguarda soprattutto il fronte interno che il Reichsführer delle S.S. Himmler integrerà ancora più energicamente che per il passato».

E la *Berliner Boersenzeitung* aggiunge: «Dopo la soppressione di questa categoria di microbi che rodeva i collegamenti tra il fronte e la patria, dappertutto s'afferma la volontà di impegnare tutte le risorse che con misure ben dosate saranno avviate sulla buona via. Il successo più importante deve essere un esame radicale di tutto il meccanismo della guerra nelle retrovie».

Battute d'attesa sul fronte italiano

Il nemico concentra nuove forze sulla strada per Firenze

Fronte Italiano, 24 luglio.

Il critico militare del D.N.B., Martin Hallensleben, nella sua rassegna generale sui teatri di guerra così ha illustrato gli ultimi aspetti della lotta sul fronte meridionale:

«Quello che gli anglo-americani hanno conseguito in Italia non è gran cosa se si pensa al loro enorme spiegamento di forze che, praticamente, non ha di fronte se non altro che delle retroguardie tedesche.

«Da molto tempo si sa che i germanici hanno scelto una linea di montagne come principale zona difensiva e si poteva supporre, dall'energia spiegata dall'avversario e dallo spiegamento di forze, che gli inglesi o gli americani avrebbero potuto sorpassare almeno Firenze.

«Il disimpegnamento militare dei tedeschi per Pisa può spiegarsi con la sua posizione nella piana costiera e il suo valore artistico e storico che, come dappertutto, anche qui i tedeschi cercano di proteggere».

L'ultima giornata di lotta, intanto, non registra nessuna attività particolare.

Il nemico fa affluire di continuo a sud di Firenze nuove forze in sostituzione di quelle duramente provate e lo schieramento dei rinforzi si rivela particolarmente imponente sulle due strade che al capolinea toscano portano da Poggibonsi e da Montevarchi.

Tutto questo accentramento di truppe, che è stato alimentato anche con poderosi contingenti americani ritirati dalle ali del fronte dove erano già stati destinati da tempo, fa qui chiaramente individuare un centro nevralgico da cui si scatenerà quanto prima un attacco in grande stile.

Su tutto il fronte l'attività combattiva non ha registrato che episodi di carattere locale.

Nel settore dell'Arno numerosi nuclei blindati sono avanzati contro le posizioni tedesche, ma sono stati intercettati dal fuoco difensivo concentrico delle armi tedesche, che sulla strada di Pisa hanno ulteriormente arrestato truppe di copertura. Nel settore di Città di Castello l'attività è stata più accentuata e unità dell'8ª Armata sono riuscite a conseguire un piccolo guadagno di terreno.

Sull'estrema ala orientale del fronte è continuato il fuoco delle batterie tedesche contro il porto di Ancona, al quale gli inglesi hanno risposto con il tiro delle loro artiglierie, mentre deboli attacchi da parte delle formazioni di mercenari polacchi sono stati respinti.

Lettere di soldati

«Guadagneremo un metro»

Fra le tante lettere che giornalmente ci vengono indirizzate le più gradite sono quelle dei soldati che compiono il loro dovere verso la Patria. Ne abbiamo oggi una qui sul tavolo giuntaci dalla Germania e inviata al nostro Direttore dal sergente maggiore Cocuzza Emidio, abitante a Torino in via Soana 29, e ne riproduciamo i punti più interessanti.

Sono reduce qua — ci scrive — cinque mesi or sono, volontario nell'Esercito repubblicano. Ero con me anche un nostro dipendente, il serg. magg. radiotelegrafista Ferrucci Pedrini, che ora si trova in un'altra delle nostre belle Divisioni.

Dopo aver espresso la sua simpatia per la nostra attività giornalistica ed aver detto che forse era del suo Molise quel fante che scrisse nella casa diroccata sul Piave: «Meglio vivere un giorno da leone che cento anni da pecora», aggiunge rivolgendosi al Direttore: «Provate a fare una puntata con la macchina a casa mia. Ora sono due anni che manco da casa per essere stato oltremare, nei Balcani, e non so se vi sarà ancora tutto. Direte a mia madre di darsi la benedizione, di brave a farne di Littoria, il pilastro e la campana, gli strumenti antichi della stirpe, e una fotografia che è sul buffet sulla quale è scritto: «Presente sempre». Potrete altrettanto una delle vostre serate se vi riterrete opportuno. Direte anche a mia madre che sto bene e che tornerò vittorioso. Ecco mi aspetta per la licenza, ma io, ingrato, ho rifiutato la licenza perchè posso arrivare al fronte una grandata di più. Guadagneremo un metro, signor Direttore».

E, dopo aver parlato di altre cose, così conclude: «Noi soldati di Roma in terra di Germania attendiamo l'ora solenne della riscossa».

Ci lascia qualche volta, concludendo in questo periodo agli italiani che ancora credono di avere dei momenti di amarezza. Ma di fronte a manifestazioni di fede come questa, ci sentiamo fortificati a proseguire nella nostra opera, perchè pensiamo che fino a quando vi sono giovani animati da questo fervore l'Italia non può perire e tornerà a brillare per la nostra Patria il sole della vittoria.

Nell'Italia invasa

Il libro di Stato fascista adottato nelle scuole. Anche l'odontoiatra prof. Perna destituito

Tangeri, 24 luglio.

Dopo tutto il chiasso che si era fatto nei 45 giorni e le severe condanne pronunciate contro l'educazione fascista della gioventù c'era da attendersi un totale capovolgimento in questo campo dopo la «liberazione» portata dagli invasori. Invece si apprende ora da Roma che il ministro bonomiano dell'istruzione pubblica ha stabilito, d'accordo con gli occupanti, di adottare per il prossimo anno scolastico i libri di Stato della scuola fascista.

Il consiglio direttivo della associazione della stampa romana in una sua prima riunione ha deciso di soprassedere sulla questione dell'epurazione in attesa dei provvedimenti legislativi di prossima emanazione.

Le persecuzioni del colonnello Poletti, intanto, continuano. Anche il prof. Amedeo Perna è stato rimosso da ogni carica e impiego presso l'Istituto superiore di odontoiatria «Giorgio Eastman», e sostituito dal prof. Larris.

Perfino un ebreo, Giuseppe Maria Fiammingo, ex-deputato e direttore per qualche tempo del giornale *Italia*, è stato arrestato sotto l'accusa d'aver collaborato coi tedeschi. Radio Roma infatti comunica che a quasi due mesi dalla occupazione, i cittadini romani potranno prelevare soltanto i seguenti generi alimentari: zucchero gr. 45, legumi secchi gr. 60, burro gr. 50, carni in scatola gr. 60 solo per la seconda, terza e quarta zona. Il sale sarà limitato a 25 grammi al mese.

Battaglia di grande estensione all'Est

NEL SETTORE DI LEOPOLI la lotta si è accesa violenta

Fronte dell'Est, 24 luglio.

La lotta in corso in questi giorni sul fronte orientale ha sviluppi che sono ben maggiori di quelli che potrebbero far parcere gli imminenti obiettivi.

La grande manovra di aggiramento tedesca che si delinea sino a Tarnopol non viene seguita dalle forze che sono dislocate in Estonia e le ultime operazioni del nemico mirano appunto ad impedire questo spostamento.

I tedeschi sembrano voler stroncare sul nascere le minacce che si profilano contro i fianchi delle loro operazioni di concentramento, ma il fatto che questi movimenti vengono eseguiti con tale intensità e in punti diversi con un ammassamento mai verificatosi fino ad oggi, permette di concludere che le difficoltà per il comando sovietico stanno aumentando sul piano del materiale bellico e di quello umano.

I grandi combattimenti sull'ala meridionale del fronte orientale si sono sviluppati in una battaglia di grande estensione, nel corso della quale i bolscevichi non riuscirà, anche do gravi perdite, ieri ad avanzare all'est e al sud, con formazioni corazzate, fino ai sobborghi di Leopoli.

A nord-ovest della città punte avanzate d'attacco sovietiche hanno raggiunto il settore di San, presso Jaroslaw, e nel settore ad ovest del Bug superiore in una profonda zona di battaglia potenti gruppi tedeschi da combattimento sono sempre accanitamente impegnati in decisi contrattacchi contro le colonne bolsceviche d'urto.

Nel settore centrale del fronte orientale le forze tedesche della difesa si sono trovate impegnate in un violento combattimento difensivo nel settore tra Brest Litovsk e Grodno, non sono riuscite a stroncare tutte le velleità offensive dei bolscevichi, mentre alcune breccie locali sono state o colmate nel corso di contrattacchi o contenute con estrema efficacia.

A nord-ovest di Grodno i russi sono stati costretti a ripiegare di nuovo verso oriente dopo aver subito sensibili perdite, mentre riuscivano a guadagnare terreno a nordest di Covno malgrado una resistenza tedesca ostinata e temporeggiatrice. Pure nel settore di Dunaburg, sulla riva meridionale del lago Peipus la lotta è continuata per tutta la giornata di ieri con grande violenza.

Dopo aver fatto affluire sulla linea del fuoco numerose nuove formazioni blindate ritirate dall'istmo della Carelia i bolscevichi hanno attaccato di nuovo le linee tedesche senza intervallo su un largo fronte. Sotto il fuoco delle armi difensive germaniche la maggior parte di questi attacchi è fallita, mentre la ruina di Ostrov e di Pleskau venivano abbandonate al nemico dopo la totale distruzione di tutte le installazioni militari.

Attivissima l'opera della Luftwaffe che in ripetute azioni abbattuto 59 velivoli avversari infliggendo alle forze terrestri del nemico perdite ingenti.

Nella notte aerei da combattimento tedeschi bombardavano efficacemente il nodo ferroviario di Molodeczno provocando incendi ed esplosioni e danneggiandone gravemente gli impianti.

Nell'Italia invasa

Il libro di Stato fascista adottato nelle scuole. Anche l'odontoiatra prof. Perna destituito

Tangeri, 24 luglio.

Dopo tutto il chiasso che si era fatto nei 45 giorni e le severe condanne pronunciate contro l'educazione fascista della gioventù c'era da attendersi un totale capovolgimento in questo campo dopo la «liberazione» portata dagli invasori. Invece si apprende ora da Roma che il ministro bonomiano dell'istruzione pubblica ha stabilito, d'accordo con gli occupanti, di adottare per il prossimo anno scolastico i libri di Stato della scuola fascista.

Il consiglio direttivo della associazione della stampa romana in una sua prima riunione ha deciso di soprassedere sulla questione dell'epurazione in attesa dei provvedimenti legislativi di prossima emanazione.

Le persecuzioni del colonnello Poletti, intanto, continuano. Anche il prof. Amedeo Perna è stato rimosso da ogni carica e impiego presso l'Istituto superiore di odontoiatria «Giorgio Eastman», e sostituito dal prof. Larris.

Perfino un ebreo, Giuseppe Maria Fiammingo, ex-deputato e direttore per qualche tempo del giornale *Italia*, è stato arrestato sotto l'accusa d'aver collaborato coi tedeschi. Radio Roma infatti comunica che a quasi due mesi dalla occupazione, i cittadini romani potranno prelevare soltanto i seguenti generi alimentari: zucchero gr. 45, legumi secchi gr. 60, burro gr. 50, carni in scatola gr. 60 solo per la seconda, terza e quarta zona. Il sale sarà limitato a 25 grammi al mese.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Berlino, 24 luglio.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data di ieri:

In Normandia si sono svolti ieri aspri combattimenti, per il possesso di alcune località situate a sud di Caen che, dopo aver cambiato diverse volte di mano, sono rimaste finalmente in nostro possesso.

Nel corso dei suoi attacchi a sud-ovest di Caen il nemico ha operato una breccia che è stata eliminata.

La 21ª Divisione corazzata, al comando del Maggior Generale Feuchtinger, che dall'inizio dell'invasione ha dato continue prove del suo valore, si è nuovamente distinta nel corso dei combattimenti dei giorni scorsi.

In una regione infestata da bande, nel sud-est della Francia, sono stati uccisi in combattimento altri 268 terroristi.

Sulla zona della grande Londra è continuato il fuoco di rappresaglia sviluppato dai «V 1».

In Italia il nemico ha effettuato anche ieri unicamente degli attacchi locali che sono stati respinti. In alcuni settori la lotta è proseguita anche durante la sera.

Sul fronte orientale la battaglia difensiva continua ad infuriare con un accanimento estremo. Nella regione di Leopoli cunei offensivi nemici hanno raggiunto i sobborghi della città. Più a nord-ovest elementi motorizzati bolscevichi avanzano verso il fiume San e ad occidente del corso superiore del Bug nella regione di Lublino. Resta a vedere, conclude l'agenzia britannica, se il desiderio di Mikolaizik, del quale questi ha messo a parte a più riprese Roosevelt e Churchill, verrà accolto da Mosca.

Riunione a Madrid del Consiglio Supremo dell'Esercito

Madrid, 24 luglio.

Sotto la presidenza del ministro dell'esercito, generale Asensio, si è riunito a Madrid il Consiglio Supremo dell'Esercito.

I colloqui, in merito ai quali non è stato pubblicato nessun comunicato, sono terminati sabato.

Dappertutto le nostre divisioni si oppongono accanitamente all'avanzata nemica.

Aspri combattimenti continuano ad infuriare tra Brest Litovsk e Grodno. Sono stati respinti numerosi attacchi bolscevichi. Il nemico, che in alcuni punti è riuscito a penetrare nelle nostre linee, è stato fermato.

A nord-ovest di Grodno il contrattacco tedesco ha ricacciato i bolscevichi verso oriente. A nord-est di Covno i nostri valorosi granatieri hanno arrestato i ripetuti attacchi dei sovietici.

Tra Dunaburg ed il lago Peipus sono state respinte nell'insieme importanti forze di fanteria e di elementi blindati dell'avversario. Sono stati distrutti 50 carri armati nemici. Violenti combattimenti sono in corso in due punti di penetrazione.

Dopo la distruzione di tutte le istallazioni militari sono state evacuate le rovine di Ostrov e di Pleskau.

Squadriglie di aerei da battaglia sono efficacemente intervenute nei combattimenti terrestri, infliggendo al nemico gravi perdite in uomini e materiali. Sono stati abbattuti 59 aerei nemici. Nel corso della notte aerei da combattimento hanno attaccato la stazione di Molodeczno, provocando grandi incendi ed esplosioni.

Una formazione di aerei da bombardamento americani ha sganciato bombe sulla regione di Ploesti. Le forze tedesche, romene e bulgare della difesa contraerea hanno abbattuto 28 aerei nemici.

In gara con gli aeroplani

Realtà ed esagerazioni sul volo degli uccelli

A parecchi uccelli è stato fatto credito di velocità di volo straordinarie, superiori ai trecento chilometri all'ora: alle rondini e ai rondoni soprattutto sono stati attribuiti questi primati; ma bisogna dire che queste cifre sono piuttosto state dettate da impressioni che da osservazioni accurate. In realtà, è piuttosto difficile acquistare esatta conoscenza di un dato sul quale è difficile predisporre misure adeguate: senza contare che occorre tener conto delle condizioni atmosferiche: poichè un uccello vola rispetto all'aria; e, beninteso, la velocità di trascinamento del vento non deve essere messa in conto. Accade che l'entusiasmo degli ornitologi ed ornitofili porti a sopravvalutare la velocità del volo, quando questa non sia dedotta con l'aiuto di una apparecchiatura appropriata. Comunque gli studiosi hanno fondate ragioni di escludere senz'altro velocità dell'ordine di trecento chilometri all'ora, e meravigliosi primati come quelli delle anitre che lasciando a mezzogiorno le coste dell'Inghilterra approdano al tocco sulle rive del Portogallo... Alcuni naturalisti sostengono che la velocità media degli uccelli è maggiore durante le migrazioni. Essi ritengono che per i lunghi viaggi stagionali gli uccelli si portano ad altitudini maggiori dell'ordinario, là dove le condizioni meteorologiche sono meno variabili e la resistenza dell'aria meno avvertibile. Altri invece sostengono che non v'è ragione di credere che i voli migratori di fascinno a grande altezza; e che, anzi, questa è improbabilissima cosa. Difatti i lunghi voli richiedono dagli uccelli un «optimum» di rendimento del loro organismo, che le grandi altitudini non sembrano consentire.

La scarsità di ossigeno è piuttosto atta ad aggravare la fatica del cuore e dei polmoni, mentre la scarsa densità dell'aria richiede un maggiore sforzo muscolare per produrre la reazione necessaria al sostentamento.

Risulta pertanto oltremodo probabile che le migrazioni siano fatte a velocità di volo normali e cioè alla velocità media caratteristica di ciascuna specie. E' necessario sottolineare questo concetto di velocità media, poichè ciascun uccello ha, oltre questa, una altra velocità che si potrebbe dire di inseguimento, molto più alta, che il normale, propria dell'uccello che insegue la sua preda o che vuol sfuggire al suo predatore. C'è poi un'altra velocità ancor maggiore, quella degli uccelli da preda, quando si tuffano sul loro bersaglio. In tali picchiate il falco può raggiungere per breve tempo velocità dell'ordine di 150 chilometri all'ora: le misure della velocità in queste condizioni sono però molto difficili.

* * *

Le velocità medie degli uccelli si possono misurare in vari modi; soprattutto con osservazioni fatte a bordo di un veicolo che si muova nella stessa direzione del volo. Se un'automobile riesce a mantenersi su per giù nella proiezione della linea di volo, la velocità media dell'automobile coincide con quella dell'uccello. Anche gli aeroplani servono a questo scopo: queste misure con gli aerei sono tanto più preziose in quanto sia la macchina che l'uccello subiscono in ugual modo l'azione del vento. Un'altra serie di misure è stata fatta con i teodoliti: due osservatori, a distanza nota all'estremità di una base, muniti di comunicazione telefonica e di cronometri possono servire abbastanza bene allo scopo. Tutte queste varie misurazioni condotte in Europa e in America hanno contribuito non poco ad ammodestare le cifre che erano state date precedentemente per la velocità degli uccelli.

Fra tutti i volatili il più veloce sembra essere, non la rondine o il rondone, bensì l'avvoltoio. Uno di questi uccellacci, mentre cercava di sfuggire a un aeroplano in Italia, battè i 165 chilometri all'ora; un altro della stessa specie, planando ad un angolo di discesa di 12 gradi, raggiunse i 120. Un rondone ha una velocità media di circa 100 chilometri all'ora; un piccione domestico, in buone condizioni atmosferiche, 94; il pviviere dorato, nella sua velocità di fuga tocca i 90. Ma la maggioranza degli uccelli ha una velocità media sui 55; la stessa rapidissima rondine, in condizioni normali, raggiunge appena i 57. La quaglia può raggiungere gli 86, il gabbiano i 70, il fagiano i 60.

* * *

Riguardo poi alle condizioni del vento durante il volo, si potrebbe credere, per analogia con l'aeroplano che le più alte velocità si abbiano quando l'uccello è favorito di un vento da tergo; ma così non è: le velocità maggiori si hanno con venti laterali. E' questo un fatto singolare, una specie di paradosso le cui cause non sono ancora state bene chiarite. La scienza aviatoria potrà forse, a suo tempo, trarne profitto.

Gli uccelli non sembra che volino a straordinarie altezze dal suolo. Da osservazioni fatte in America, pochi oltrepassano i 1000 metri e nessuno i 1500. Una notevolissima eccezione fa l'avvoltoio: questo uccello maestoso è stato visto librarsi nelle vicinanze del monte Everest, oltre i 7000 metri d'altezza. Sia per velocità come per altezza questo uccello occupa dunque un posto unico fra i volatori.

Molto resta ancora da conoscere circa il volo degli uccelli: è interessante notare che l'agitazione dell'atmosfera disturba certi animali più che altri indipendentemente dalle dimensioni e dalla forza degli uccelli stessi. Per esempio fu notato che condizioni turbolente dell'atmosfera sembrano non dare alcun disturbo a uno svolo di oche selvatiche, mentre uno stormo di corvi ne può essere talmente disperso che essi non riescono a tornare ai loro nidi.

Altro appassionante ed elegantissimo problema quello dei veleggiatori, uccelli di ampia superficie alare che sono capaci di raggiungere grandi altezze senza battere le ali. Essi hanno una tecnica di volo di straordinaria abilità: si intende un'abilità istintiva, che permette loro di arrampicarsi su ogni soffio d'aria favorevole, di cogliere le correnti ascendenti, di notare dalla disposizione e dalla forma dei cumuli e delle nubi in genere dove trovare queste correnti amiche.

Gli avvoltoi fra gli uccelli di terra, gli albatros fra quelli di mare sono specialmente abili in questo mestiere. Dall'altro lato della scala, notevoli per abilità del tutto opposta stanno i minuscoli colibrì; capaci di bere ad una polla mantenendosi immobili nell'aria col rapidissimo battere dell'ali, così come fanno i calabroni. Riprese cinematografiche hanno dimostrato che questi uccelli possono dare fino a 200 colpi d'ala al secondo! Quanto alla resistenza ai lunghi voli sembra che la palma spetti al piviere dorato, il quale ogni inverno parte dall'Alasca per andare a svernare nelle isole di un arcipelago meridionale a 20 gradi di latitudine sud: un viaggio senza scalo della bellezza di 4500 chilometri!

G. Castelfranchi

Il Cardinale Maglione in lunga convalescenza

Tangeri, 24 luglio.

Si apprende dalla Città del Vaticano che il Cardinale Segretario di Stato, Maglione, si è recentemente ammalato ed ha lasciato Roma per un periodo abbastanza lungo. Egli si è recato per la convalescenza al suo paese natale di Casoria. Sarà sostituito durante questo periodo dal Cardinale Vice-Segretario di Stato monsignor Tardini.

L'ex-ministro Menemenglou ferito in una caduta accidentale

Ankara, 24 luglio.

Mentre si trovava nel suo appartamento di Ankara l'ex-ministro degli affari esteri Menemengloglu, è caduto producendosi una frattura alle costole. Egli è stato ricoverato in un ospedale di Ankara.

La Leva di mare 1925

Una precisazione del Sottosegretariato alla Marina

Quartier Gen., 24 luglio.

Il Ministero delle Forze Armate (Sottosegretariato di Stato per la Marina) comunica:

Molti comuni hanno negato le carte annonarie e l'autorizzazione all'impiego e al lavoro, a giovani appartenenti alla classe 1925 leva di mare, benchè in possesso del certificato di iscrizione alla leva marittima.

Al riguardo il Sottosegretariato di Stato informa che fino ad oggi sono state chiamate alle armi solo le classi 1923 e 1924. Quindi, i giovani appartenenti alla classe 1925, leva di mare, non hanno, almeno per ora, alcun obbligo militare.

I «liberatori» all'opera

12 morti e molti feriti gravi per il mitragliamento di un treno

Bergamo, 24 luglio.

Ieri mattina un treno viaggiatori, composto di dieci vetture proveniente da Rovato e diretto a Bergamo, partito da Palazzolo sull'Oglio alle 7.10 percorso il primo chilometro, veniva attaccato furiosamente da una formazione di caccia anglonamericani che lo mitragliava a bassa quota con pallottole dum-dum da 20 mm. (dall'esame dei bossoli raccolti). I viaggiatori, terrorizzati, saltavano dai finestrini, dal bagagliaio fuggendo per la campagna in cerca di scampo, ma i «gangsters» dell'aria inseguivano mitragliando e mietendo altre vittime.

Sul luogo accorrevano alcune autorità di Bergamo, tra le quali il commissario prefettizio Berizzi e il gen. Fettarappa Sandri. Dai primi accertamenti risultavano sette morti ed una ventina di feriti gravi, che sono stati ricoverati negli ospedali di Palazzolo sull'Oglio e di Bergamo. Fra i morti si trovava una donna che tranquillamente se ne tornava a casa dalla chiesa seguendo un viottolo di campagna.

Nel corso della giornata altri feriti gravi decedevano negli ospedali portando così a dodici i morti. Una triste sorte è quella occorsa ad una famiglia friulana composta dal padre, che decedeva al momento del mitragliamento, della madre, che moriva oggi all'ospedale, e da un bambino che versa in gravissime condizioni, nonostante due trasfusioni di sangue e che ha le gambe falciate da raffiche di mitragliatrici.

23 anni di reclusione ad un muratore omicida

Biella, 24 luglio.

Il 4 settembre scorso, nel comune di Salussola, il muratore 47enne Paolo Chioso, dopo una violenta discussione uccideva con due colpi d'arma da fuoco il calzolaio Michele Borra, di 48 anni. Alle Assise di Novara il Chioso è stato condannato a 23 anni di reclusione, alla interdizione perpetua dei pubblici uffici ed al risarcimento dei danni con una provvisionale di 50 mila lire alla vedova del Borra, costituitasi parte civile.

Oggi alla Radio

Segnale orario ore 13, 17, 20 - Radiogiornale ore 13, 14, 17, 20, 23 - 13.20: Notiziario in lingue estere - 13: Comunicati speciali - 13.05: Radio concerto: composizioni e canzoni - 13.15: Musica sinfonica - 13.45: Tenghi di successo - 13.30: Luci del cabaret - 14.30: Quartetto vagabondo - 14.35-15: Concerto del violoncellista A. Fassini - 18: Inventori con la penna: Metastasio, discorso di Raffaele Vallone - 18.25: Melodie e romanze - 17.20: Canzoni - 18.00: Trasmissione dedicata agli Italiani del fronte del Mediterraneo - 17.40: Saluti degli italiani dislocati in Germania - 20: Lezione di lingua inglese - 19.20: Complesso bandistico Eiar diretto dal M° E. Storaci - 20: Orchestra diretta dal M° Zeme - 21: Voce del Partito - 21.45: Musica operistica - 22.30: Ritmi degli strumenti - 21.00: Musica riposata.

CRONACA CITTADINA

L'assistenza ai profughi

Istituzione di un nuovo ufficio ricerche di famigliari e messaggi per le terre invase - Disbrigo gratuito di ogni pratica legale - La preferenza data ai bimbi dai profughi nelle Colonie dell'Opera Balilla

L'Ente Nazionale per l'Assistenza ai profughi e la tutela degli interessi delle Provincie invase, nell'intento di facilitare il collegamento fra i membri di una stessa famiglia che, sbandatisi al momento dell'esodo, non sono più riusciti a comunicare fra loro ed ora risiedono presumibilmente in località diverse del territorio della Repubblica, ha costituito presso le proprie sedi provinciali un apposito Ufficio ricerche profughi. Tale Ufficio si propone anche la ricomposizione del nucleo famigliare in un'unica località.

Funziona inoltre un servizio per la raccolta e l'inoltro Radio-Messaggi. Contemporaneamente sono in visione gli elenchi dei messaggi trasmessi da connazionali residenti nelle terre invase.

Presso lo stesso Ufficio Provinciale si è costituito anche l'Ufficio Legale col compito di assistere e rappresentare a mezzo dei propri avvocati, i profughi nel diritto di tutte le pratiche nelle quali necessita l'opera legale. In particolare l'assistenza legale ai profughi va svolta nelle pratiche di risarcimento danni di guerra, pensioni, assegni, sussidi, ecc., che possano loro competere, e nel patrocinio delle cause che si appalesano di probabile esito favorevole, nelle quali i profughi beneficiano del gratuito patrocinio.

L'assistenza legale viene prestata ai profughi gratuitamente da avvocati iscritti nell'albo locale.

La Presidenza Centrale dell'Opera Balilla — su richiesta del l'Ente Nazionale per l'assistenza e la tutela dei profughi — ha impartito disposizioni agli uffici dipendenti perchè i fanciulli provenienti dalle terre invase abbiano la più larga assistenza con l'ammissione gratuita e preferenziale nelle colonie estive e nei campi solari dell'Opera Balilla.

I profughi sfollati nella nostra Provincia che mancano di notizie di congiunti, che desiderano inviare messaggi-radio a membri della famiglia rimasti nelle terre invase; che necessitano di assistenza legale, o che abbiano figli da inviare alle colonie estive dell'Opera Balilla, debbono rivolgersi all'Ufficio Provinciale dell'Ente Nazionale per l'assistenza ai profughi, in corso Vittorio Emanuele n. 74, dove troveranno la desiderata assistenza, l'appoggio e l'aiuto che si richiede nell'espletamento di tutte le loro pratiche.

Biglietti da lire una per due corse mattutine

La direzione dell'Azienda tram. vie municipali comunica:

Per ovviare agli inconvenienti frequenti dovuti alla deficienza di moneta, viene istituito, a partire da lunedì 24 corrente un biglietto da lire una, valido per due corse a tariffa ridotta mattutina. La seconda corsa può essere effettuata in uno dei giorni della settimana in cui il biglietto è distribuito ed anche in uno dei giorni della settimana successiva.

Con l'istituzione di tale biglietto viene soppressa la distribuzione della tessera color rosone.

Esportazione ortofrutticola. — Le aziende commerciali interessate alla esportazione di prodotti ortofrutticoli e di fiori sono invitate alla sede dei rispettivi sindacati di categoria in via Cavour 8 per prendere conoscenza della regolamentazione dell'esportazione ortofrutticola.

Comunicato del Comando Germanico

Permessi di circolazione durante il coprifuoco

Le aziende protette e belliche, per ottenere permessi di circolazione durante il coprifuoco, dovranno rivolgersi al Rüstungskommando.

Conservazione familiare delle uova

La conservazione delle uova per uso famigliare è una saggia previdenza della quale le massaie si dilettano in inverno, quando, cioè, rarefatte il prodotto sul mercato, o portato il suo prezzo alle stelle, il poter attingere alle riserve fatte a tempo e luogo debito e con spesa accessibile a tutte le borse, è cosa che fa sempre piacere.

Oggi, la conservazione delle uova, praticata com'è su larga scala anche dalle singole massaie, è cosa abbastanza semplice e facile. Non sempre, però, i sistemi adottati, anche se ritenuti i migliori, raggiungono lo scopo desiderato, e questo perchè, nel metterli in pratica, non si è tenuto conto di tutte le cure e le precauzioni che la cosa richiede, la cui trascuranza può pregiudicare completamente la buona riuscita di un lavoro intrapreso con intenzioni ottime. I sistemi più in uso, perchè han sempre dato degli ottimi risultati, sono generalmente tre: preparazione con la calce, col silicato di soda o di potassa e preparazione a bagno-maria. Naturalmente, chi ha la fortuna di possedere un frigorifero si serva di quello, senza ricorrere ad altra preparazione, sicuro che le uova si conserveranno perfettamente per mesi e mesi.

Le uova da conservare devono essere freschissime, cioè non devono avere più di cinque o sei giorni. Bisogna inoltre che siano ben pulite e senza la minima screpolatura, perchè in tal caso si guasterebbero e danno anche alle altre. Per la conservazione nella calce si mettono da 3 a 4 litri di buona calce viva per ogni 25 litri di acqua, si mescola ripetutamente sino a che la calce non si sia ben sciolta, poi si lascia riposare per uno o due giorni e infine si versa l'acqua sulle uova che saranno state disposte in un recipiente preferibilmente di terra o di legno chiaro, ma mai di metallo.

Per la calce si può usare anche il seguente sistema: 100 litri di acqua e Kg. 3.250 di calce viva si mescola il tutto per 2 o 3 volte al giorno, durante due giorni, poi si lascia depositare la calce e infine si raccoglie l'acqua così ottenuta, badando di non intorbidarla, alla quale si aggiunge 1 Kg. di sale grosso per 100 litri e, successivamente la si versa nei recipienti nei quali sono state disposte le uova, in modo che sopra di esse rimanendo sempre da 15 a 20 centimetri di acqua. Dopo 8 o 10 giorni, appena si è formato sulla superficie dell'acqua uno specie di velo, si copreno i recipienti per preservarli dalla polvere e si mettono in luogo asciutto e facilmente accessibile.

L'uso del silicato di soda o di potassa (vetro solubile) che è pure molto diffuso, ha sempre dato degli ottimi risultati, anche perchè, a differenza della calce, non altera il sapore dell'uovo. Anche per questo sistema si devono procurare recipienti di legno, o meglio, di terra, ma non vanno mai verniciati internamente nemmeno nella parte coperta, la cui traspirazione può pregiudicare assai la buona riuscita di un lavoro intrapreso con intenzioni ottime. I sistemi più in uso, perchè han sempre dato degli ottimi risultati, sono generalmente tre: preparazione con la calce, col silicato di soda o di potassa e preparazione a bagno-maria. Naturalmente, chi ha la fortuna di possedere un frigorifero si serva di quello, senza ricorrere ad altra preparazione, sicuro che le uova si conserveranno perfettamente per mesi e mesi.

Le uova da conservare devono essere freschissime, cioè non devono avere più di cinque o sei giorni. Bisogna inoltre che siano ben pulite e senza la minima screpolatura, perchè in tal caso si guasterebbero e danno anche alle altre. Per la conservazione nella calce si mettono da 3 a 4 litri di buona calce viva per ogni 25 litri di acqua, si mescola ripetutamente sino a che la calce non si sia ben sciolta, poi si lascia riposare per uno o due giorni e infine si versa l'acqua sulle uova che saranno state disposte in un recipiente preferibilmente di terra o di legno chiaro, ma mai di metallo.

Per la calce si può usare anche il silicato di soda o di potassa (vetro solubile) che è pure molto diffuso, ha sempre dato degli ottimi risultati, anche perchè, a differenza della calce, non altera il sapore dell'uovo. Anche per questo sistema si devono procurare recipienti di legno, o meglio, di terra, ma non vanno mai verniciati internamente nemmeno nella parte coperta, la cui traspirazione può pregiudicare assai la buona riuscita di un lavoro intrapreso con intenzioni ottime. I sistemi più in uso, perchè han sempre dato degli ottimi risultati, sono generalmente tre: preparazione con la calce, col silicato di soda o di potassa e preparazione a bagno-maria. Naturalmente, chi ha la fortuna di possedere un frigorifero si serva di quello, senza ricorrere ad altra preparazione, sicuro che le uova si conserveranno perfettamente per mesi e mesi.

Le uova da conservare devono essere freschissime, cioè non devono avere più di cinque o sei giorni. Bisogna inoltre che siano ben pulite e senza la minima screpolatura, perchè in tal caso si guasterebbero e danno anche alle altre. Per la conservazione nella calce si mettono da 3 a 4 litri di buona calce viva per ogni 25 litri di acqua, si mescola ripetutamente sino a che la calce non si sia ben sciolta, poi si lascia riposare per uno o due giorni e infine si versa l'acqua sulle uova che saranno state disposte in un recipiente preferibilmente di terra o di legno chiaro, ma mai di metallo.

Per la calce si può usare anche

I contributi assicurativi a carico delle aziende

Le Unioni degli industriali e dei lavoratori dell'industria comunicano:

A partire dal periodo di paga successivo al 30 giugno c. a. le aziende industriali ed artigiane debbono assumere a proprio intero carico i contributi sinora a carico dei dipendenti loperai ed impiegati per assicurazioni sociali obbligatorie, assistenza mutualistica in caso di malattia, casse di previdenza per gli impiegati (escluse le casse di previdenza per i dirigenti di aziende industriali). La quota del contributo sindacale dovuto dai lavoratori restano invece a carico di questi ultimi e verranno perciò trattenute come per il passato. La misura dei contributi, la base salariale di applicazione, le persone soggette alle assicurazioni e i metodi di versamento rimangono per ora invariati. Col 1o ottobre p. v. entreranno in vigore l'unificazione dei contributi e il nuovo metodo di applicazione.

Con l'occasione si comunica che l'indennità di presenza va corrisposta anche per le giornate in cui l'operaio e l'impiegato siano stati assenti dal lavoro a causa delle ferie annuali: di tale concessione beneficeranno i lavoratori tanto per le ferie che dovranno essere effettuate, quanto per quelle già godute, sempre che ne facciano all'atto richiesta. La detta quota di indennità di presenza verranno integralmente rimborsate alle aziende dalla Cassa Integrazione salari per i lavoratori dell'industria, in caso di inosservanza o di schiarimenti sulle disposizioni successive i lavoratori si dovranno rivolgere alla loro organizzazione.

La circolazione delle biciclette

Zona interdetta al transito - Speciali permessi ai lavoratori per accedere agli stabilimenti

La Prefettura Repubblicana comunica:

A partire da martedì 25 corr. mese ed a modifica di precedente comunicato, la zona urbana compresa tra il corso Regina Margherita, corso Tassoni, corso Ferrucci, corso Mediterraneo, corso Dante, Lungo Po Valentino, corso Cairoli, Lungo Po Cadorna e Lungo Po Machiavelli, è interdetta al transito delle biciclette.

Chiunque venisse sorpreso a circolarvi abusivamente sarà punito secondo la legge di guerra ed avrà confiscata la bicicletta. Per il resto della città compreso tra la cinta daziaria ed il perimetro della zona interdetta, allo scopo di consentire l'accesso agli stabilimenti, è permesso il transito delle biciclette a tutti coloro i quali risultino in possesso del lasciapassare personale verde o marrone con fotografia, rilasciato dal Rüstungskommando tedesco. Tutti gli altri permessi di circolazione, compresi quelli rilasciati dalla Questura, si intendono sospesi.

Tali disposizioni non riguardano gli appartenenti alle Forze Armate e di Polizia in divisa, alla Croce Rossa e ai Vigili del Fuoco, purchè muniti di regolare documento di identificazione.

False obbligazioni di rendita vaticana

Come fu truffato di due milioni d'oro e gioielli un ingegnere commerciante

Il commerciante Zenobio Orcielli fu Ercole di 62 anni, abitante in via Ormea 10 e sfollato a Castiglione d'Asti, è rimasto vittima di una truffa. Commerciando in generi alimentari egli aveva guadagnato circa due milioni di lire che tre anni fa aveva diviso di cambiare in monete d'oro ed oggetti preziosi. A tal uopo aveva comperato tre lingotti dell'acroso metallo, alcuni gioielli ed altri monili. Ad aprile i conoscenti senza dire: «Ho veluto mettermi al sicuro; l'oro sarà sempre utile, qualunque cosa succeda». Di ciò egli aveva parlato durante le lunghe partite a biliardo che disputava in un caffè di Porta Nuova con un altro commerciante, tale Valerio Gallina.

Poi, in questi giorni, corse la voce che l'oro era calato e stava valendo di prezzo, egli ne aveva riparlato con l'amico prefetto perchè cercasse un acquirente del prezioso metallo. L'acquirente fu trovato alla persona d'uno pseudo conte del quale la polizia ora accertale le precise generalità. Costui offrì un milione e mezzo, ma voleva, prima di pagare, accertarsi presso un esperto dell'intrinseco valore dei gioielli e del titolo dei lingotti d'oro. A garanzia egli lasciava delle obbligazioni di rendita vaticana. Da un portafogli estrasse infatti tanti di tali titoli e cedole per un valore di oltre due milioni. Al Orcielli quelle carte sembrarono in buona parte documenti di vita attuale, emessi dal governo italiano e dal governo del Vaticano; perciò tuttavia di elevare le sue pretese ad un milione e settecentomila lire e nonchè il conte scomparì. Il giorno seguente, presente il Gallina, l'affare era concluso.

«Mi sono tolto un grosso mattone dalle spalle — esclamò il Orcielli quando il conte se ne fu andato. — Questi pensieri mi davano troppa preoccupazione mentre ora con questa rendita sicura non ho più fastidi». E ammirava il grosso mucchio di obbligazioni sulle quali spiccava in color arancione un timbro con la Usra e le chiavi incrociate, nonchè una frase in latino. Se il commerciante avesse conosciuto il latino si sarebbe accorto che in quella frase c'era un grosso strafalcione, ma poichè non si interessava di lingua morta, gli mane tranquillo.

Senonchè l'altro giorno pensò di far vedere le sue obbligazioni ad un competente e ai primi rispondere che esse erano false. E facile immaginare con quale viso il truffato si è presentato al Comando della S. N. E. Il Gallina subito interrogato ha risposto dichiarando che il conte egli l'aveva conosciuto al caffè, dove aveva cominciato a frequentare alcune partite a biliardo. Era dispiaciuto di dover presentato al Circielli. La buona fede del Gallina non poteva essere ed infatti non è stata messa in dubbio neppure un istante.

Centomila lire di stoffe rubate ad un commerciante

Il commerciante in tessuti Felice Falchero, abitante nella nostra città in corso Giulio Cesare 144, avere tempo addietro sfollato gran parte della sua stoffa a Vaglia di Nole in un magazzino di proprietà di certi suoi conoscenti. Settimanalmente egli, con una motocarrozzetta, si recava a far prelievo al magazzino della stoffa, che vendeva poi a Torino, ma oltre un mese fa, a fare il consueto prelievo, assieme il Falchero, si presentarono ai conoscenti quattro sconosciuti, tre uomini e una donna, i quali si dissero inviati dal commerciante perchè quest'ultimo si trovava impossibilitato a venire. Al rifiuto dei parenti di consegnare le chiavi del magazzino, gli sconosciuti, mediante scasso della porta vi penetrarono immediate asportando varie pezze di stoffa per un valore che supera le 100 mila lire. Il dottor Locchi della Squadra Mobile, presso la quale il furto è stato denunciato, dopo attive indagini, ha tratto in arresto tale Emilio Curetto fu Carlo, di 34 anni, abitante in via S. Dalmazzo n. 15. Interrogato, egli ha confessato di essere stato l'artefice principale del furto e di aver già venduta la refurtiva. In seguito, per quanto sia stato sollecitato a stringenti interrogatori, il Curetto non ha voluto confessare i nomi dei complici, e tanto meno ci ha venduto la refurtiva; egli è stato trattenuto in arresto per concorso in furto aggravato. Le indagini continuano.

Scomparso da casa

Il 21 corr. si è allontanato da casa il sedicenne Renato Amato. Egli vestiva giacca blu e calzoni grigi. Chiunque abbia notizie del fuggiasco, è allo 1.65 rivolga, ai capelli biondi ed occhi celesti. Chi ne avesse notizia è pregato di informarne il padre Francesco Amato, abitante in via Donizetti 15, se il figliuol prodigo tornerà a casa può contare sull'assoluta indulgenza paterna.

Venuta a divorbio per futili motivi con tale Maria Artero abitante in via Nizza 224, la casalinga Lucia Nicola fu Francesco, di 23 anni, ha riportato escoriazioni varie al viso. Alle Molinette è stata giudicata guaribile in una settimana.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL POPOLO: ore 17.15 Spettacoli Teatrali organizzati dall'O.N.D. - Spettacolo n. 1.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Seduzione» con F. Soler, Manolita Sara. Ult. 18.30.
AMBROSIO «Famiglia da Lodia con G. Paolieri, E. Valenti. Ult. 18.40.
CORSO: «La donna dai due volti» R. Skuhl, M. Wiemann. Ult. 18.10.
AUGUSTUS: «Vendetta d'amore» Supersimona: Chiuso per restauri.
Nazionale: La segretaria di papà.
TORINO: «Il tesoro dei templari» Rene Deltgen, G. Diessl. Ap. 10.
DORIA: «Ma tu con Angelo Musco
ALPI: Non ti scordar di me, Gigli
ASTI, ap. 10: «Amore di principe» Maria Jacobini, P. Hartmann.
IMPERIALE: «Settanta 10»
FREJUS: «Diavolo bianco» e Varietà ore 17 e ore 19.30.
Talorme: «Il grand uomo» Max Maxton
Moderno: «Acqua di una stirpe» e nuovo Gran Varietà 16.30 e 19.30
ADUA: «Carmen fra i russi»
DORA: «Ritorno di Raffles» e Var.
Po: Sorprese vagone letto, Calamai
Brescia: «Le due figlie» e Varietà.
Milano, ap. 10: «Strada del ritorno
ROMANO: «Ti voglio bene» e Rivista «Una spinta ci vuole».
Esedra: «Verso il sole» Bergman
COLOSSEO: «Tutto si accomoda»
Astra: Una notte a Pietroburgo.
LUX: «Fantasia bianca» con Olly Holzmann (Riunione) Ult. 18.15

Oggi al TORINO ultima del *Tesoro dei Templari*, l'avventuroso, emozionante film che si svolge nella giungla brasiliana

LA SEGRETARIA DI PAPA' avventuroso giallo cinematografico con *S. Lupescu*, oggi al Nazionale

DORIA: Crescendo successo di Angelo Musco, G. Valenti, F. Coop, nel comicissimo «5 a 0».

Per la mensa invernale

Conservazione familiare delle uova

La conservazione delle uova per uso famigliare è una saggia previdenza della quale le massaie si dilettano in inverno, quando, cioè, rarefatte il prodotto sul mercato, o portato il suo prezzo alle stelle, il poter attingere alle riserve fatte a tempo e luogo debito e con spesa accessibile a tutte le borse, è cosa che fa sempre piacere.

Oggi, la conservazione delle uova, praticata com'è su larga scala anche dalle singole massaie, è cosa abbastanza semplice e facile. Non sempre, però, i sistemi adottati, anche se ritenuti i migliori, raggiungono lo scopo desiderato, e questo perchè, nel metterli in pratica, non si è tenuto conto di tutte le cure e le precauzioni che la cosa richiede, la cui trascuranza può pregiudicare completamente la buona riuscita di un lavoro intrapreso con intenzioni ottime. I sistemi più in uso, perchè han sempre dato degli ottimi risultati, sono generalmente tre: preparazione con la calce, col silicato di soda o di potassa e preparazione a bagno-maria. Naturalmente, chi ha la fortuna di possedere un frigorifero si serva di quello, senza ricorrere ad altra preparazione, sicuro che le uova si conserveranno perfettamente per mesi e mesi.

Le uova da conservare devono essere freschissime, cioè non devono avere più di cinque o sei giorni. Bisogna inoltre che siano ben pulite e senza la minima screpolatura, perchè in tal caso si guasterebbero e danno anche alle altre. Per la conservazione nella calce si mettono da 3 a 4 litri di buona calce viva per ogni 25 litri di acqua, si mescola ripetutamente sino a che la calce non si sia ben sciolta, poi si lascia riposare per uno o due giorni e infine si versa l'acqua sulle uova che saranno state disposte in un recipiente preferibilmente di terra o di legno chiaro, ma mai di metallo.

Per la calce si può usare anche

Notiziario della Federazione

Convocazioni

La Federazione dei Fasci repubblicani comunica:

Tutti i fascisti repubblicani delle classi 1907-08-09 che non hanno ricevuto la cartolina precetto devono presentarsi oggi lunedì dalle ore 9 alle 18.

Spettacolo dopolavorista al Teatro del Popolo

Per facilitare gli operai che intervengono agli spettacoli che il Dopolavoro ha organizzato al Teatro del Popolo, fino a che durerà il coprifuoco alle 20,30, l'orario degli spettacoli è stato anticipato alle 16,45 precise. Quindi la rivista «Cosa succede a Porta Palazzo», che si rappresenterà domani, non comincerà, come era stato detto alle 17.15, ma alle 16,45.

Iscrizione alle Colonie estive

L'Opera Balilla comunica che sono aperte le iscrizioni al secondo turno delle colonie estive temporanee di Nole per i maschi e di Lanzo per le femmine. Per ulteriori informazioni le famiglie interessate potranno rivolgersi all'ufficio assistenza e sanità del Comitato prov., piazza Bernini 2.

Coloro che intendono inviare le bimbe nelle colonie diurne di Torino, presenteranno domanda alle direzioni delle sunte sottoelencate: Abbadia di Stura, R. V. del Pilone, R. V. di Campagna, D'Azeglio R., Gabelli A., e Ponte Stura.

Corsi musicali istituiti dall'Opera Balilla

Il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, nell'intento di andare sempre più incontro alla gioventù, inizierà prossimamente i seguenti corsi musicali gratuiti: 1) lezioni musicali e canto corale, particolarmente per allievi delle scuole magistrali; 2) armonia principale e complementare; 3) pianoforte principale e complementare; 4) canto. Per le iscrizioni rivolgersi entro il 5 agosto, dalle 9 alle 12, al Comitato Provinciale dell'O. B., in piazza Bernini 2.

Morte del conte Fe d'Ostiani

Vittima di un bombardamento aereo è rimasto il conte Arturo Fe d'Ostiani, industriale, appassionato scrittore, garbato scrittore dello sport tennistico. Egli si decideva, in seguito alle ferite riportate, in un ospedale cittadino. Pochi momenti prima dell'attacco la sua signora si era allontanata, ma con lui erano rimasti due ospiti, uno dei quali è stato pure ferito nell'azione di mitragliamento.

Lutto di un collega

E' deceduto ieri nella nostra città, dopo una breve malattia che lo ha rapito all'affetto dei suoi cari e al suo lavoro, il signor Arnaldo Gaja, direttore della ditta S.I.C.R.A., fratello del nostro collega Guido. In quest'ora di dolore, ai familiari e particolarmente al nostro compagno di lavoro inviamo le nostre più sentite condoglianze.

STATO CIVILE

Nati 11 - Morti 8

Pavione Augusto, m. 5. da Torino, a. Italia 265 - **Ingrogna Giuseppa,** a. 69, da Lecce, impieg., v. S. Secondo 7 - **Martin Giuseppina** m. Delanoue, a. 44, da Fenestrelle, casal., v. San Domenico 18 - **Ignara Marianna,** a. 73, da Torino, insegn., v. Ravenna 5 - **Pavero Giovanni** ved. Biandi, a. 80, da Brusnengo, sarta, Cap. Colleclesan - **Garibaldi Alberto,** a. 57, da Rimini, operaio, dendente - **Cesio Fe d'Ostiani Arturo,** a. 56, da Vicchio, consul., Osp. Molinette.

SPORT

Nuovo successo di Baito nella Coppa Maria

Pavia, 24 luglio.

La quarta edizione della Coppa Maria è terminata con il netto successo del neo campione italiano dei dilettanti Baito, i numerosi premi di traguardo disseminati lungo il percorso hanno dato luogo a vivaci schermaglie dalle quali è scaturita un'interessante fuga di un gruppetto composto da Rovelacci, Malabrocca, Carnico, Cinelli e Ausenda, che perveniva al un certo punto, ad avere oltre due minuti di vantaggio. Cinelli, rimasto vittima di foratura, abbandonava; Malabrocca e Rovelacci, pure traditi dalle gomme, venivano raggiunti dagli inseguitori. Rimasti soli Carnico e Ausenda, venivano poi ripresi dopo Mirandolo. Nel finale Baito fuggiva in solitaria terminava trionfalmente con quasi due minuti sui fuggitivi. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Baito Aldo (F. S. Azzini), 157 Km. in ore 4.35' alla media di Km. 35,400; 2. Ausenda, a 1'45"; 3. Motta; 4. Valle; 5. Destefanis; 6. Conte; 7. Guinzarelli; 8. Bergaglio; 9. Rovelacci; 10. Trinchiero; 11. Storachi; 12. Beltramo; 13. Tua; 14. Locatelli; 15. Albesano.

La Coppa Maria, del valore di lire 25.000, è stata aggiudicata alla Casa Benotto.

Le corse di ieri a Mirafiori

Premio Autone (corsa). - L. 30.000, m. 2000. 1. Merlino 30 Corsaz, 2 Holland, 3. Ehibowsia, 4. Rondoni. Tot. 25, 13, 22; A. 45 — *Premio Marocchino* - L. 20.000, m. 1000: 1. Tenevo Tanjoco 51 Enierli, 2. Confetto, 3. Luminosa, 4. Meleda. Tot. 19, 11, 11; A. 17 — *Premio Frascarolo* (L. 15.000, m. 1500): 1. Gattarello 50 Grassini, 2. Four d'Amaranto, 3. Selvaggio, 4. Miriddate. Tot. 19, 12, 12; A. 11; D. 25 — *Premio Ippico Diretta* (L. 15.000, m. 1750): 1. Dondo 52, Boccoli, 2. Passanella, 3. Peschiera, 4. Vitadoro. Tot. 15, 11, 10; A. 17; D. 52 — *Premio Reflesso* (L. 20.000, m. 2000): 1. Oppio 65 Grassini, 2. Tommaso da Celano, 3. Saladino, 4. Lucarino. Tot. 31, 17, 13; A. 52; D. 35 — *Premio Sandolino* (Siepi, L. 20.000, m. 2000): 1. Rossano 60 Coccia, 2. Monferrino, 3. Orsino, 4. Beatrice di Tenda. Tot. 20, 13, 11; A. 36; D. 158 — *Premio San Giovanni* (siepi, Ostacoli, m. 3000): 1. Mandriano 65, Tugo 10, 2 Albertazzo, 3. Marinel, la. 5 Capitomano. Tot. 15,